

Sanità

Valduce, il piano Cure a pagamento per salvare i conti

Pronta la riorganizzazione, traslochi e orari più ampi
Altre scelte quando ci sarà il nuovo assessore regionale

Più prestazioni a pagamento, a partire dall'ambito chirurgico. Ma anche orari più ampi per gli ambulatori, una riorganizzazione degli spazi e dei reparti.

Questi i cardini del piano anti-crisi che si sta delineando all'ospedale Valduce (la struttura è alle prese con un buco di bilancio da 9 milioni). Nelle ultime ore i vertici dell'ospedale hanno incontrato i primari e gli infermieri, illustrando i primi dettagli. Anche se il quadro definitivo verrà reso noto soltanto martedì prossimo, in occasione di un incontro tra i sindacati e il procuratore speciale del Valduce **Mariella Enoc**. I rappresentanti delle parti sociali, nell'occasione, firmeranno ufficialmente il testo dell'accordo raggiunto nelle scorse settimane e poi approvato a larga maggioranza dai dipendenti con il referendum.

Tra le altre novità trapelate in queste ore c'è la possibilità di trasferire gli spazi per la libera professione in una palazzina a parte. Oltre alla volontà di puntare maggiormente, come detto, sull'attività chirurgica e privatistica. Resta inoltre a forte rischio chiusura l'Emodinamica, anche se la decisione definitiva spetterà alla Regione e non verrà presa prima di giugno. Più in generale, al Valduce si attende la nomina del nuovo assessore regionale alla Sanità e del nuovo superdirigente del settore, per un confronto e per fare le scelte più opportune di comune accordo.

Stipendi e sacrifici

La pre-intesa raggiunta tra Enoc e sindacati cita per tutti i dipendenti la rinuncia alla quota di

compartecipazione dello stipendio (il Valduce risparmierà 800mila euro nel 2013). Per i 240 infermieri, in aggiunta, l'addio alla cosiddetta indennità giornaliera (500mila euro quest'anno). Sacrifici anche per i 140 medici, già concordati, per un totale di 800mila euro. Ma per far quadrare il bilancio del Valduce serviranno altri 5 milioni e si dovrà fare ricorso alle banche. Il conto economico del 2012, infatti, è tutt'altro che rassicurante: valore dei servizi (in sostanza i ricavi) pari a 94,6 milioni di euro a fronte di costi pari a 100,3

I numeri

Tutti i risparmi previsti nel 2013



Costo del personale
2.370.000 EURO

Revisione contratti esterni
700MILA EURO

Blocco del turnover
420MILA EURO

Riduzione ferie arretrate
300MILA EURO

Riduzione degli acquisti e altre voci
420MILA EURO

Incentivazione del part-time
Revisione consulenze
140MILA EURO

milioni. Un passivo di 5,6 milioni di euro, cui bisogna aggiungere 3,4 milioni di oneri finanziari (esposizione con le banche).

Intesa votata dall'83%

«Da parte nostra c'è stato un forte impegno per contribuire al risanamento e al rilancio - avevano sottolineato i sindacalisti -. Abbiamo concordato un monitoraggio costante, con incontri trimestrali». L'accordo cita inoltre l'incremento delle attività non riconducibili al Servizio sanitario nazionale, che prevedono il pagamento della prestazione da parte dell'utente.

Quanto alla posizione dei lavoratori, il referendum che si è tenuto in corsia ha dato un verdetto chiarissimo: l'83,5% ha detto sì e il 15,7% no, con 3 schede bianche e 2 nulle.

Brutte notizie per il Valduce sono arrivate di recente anche dal documento di programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Asl. «Per gli erogatori di diritto privato - si legge - è prevista una riduzione delle risorse pari all'1%».

Tutto è legato, ancora una volta, alla spending review e le ripercussioni per la Lombardia sono pesanti: 144 milioni di euro in meno già sul 2012, saliti a 270 milioni per il 2013. Emblematici anche i numeri sul budget assegnato all'Asl per quest'anno: 789 milioni di euro per la gestione del sistema socio-sanitario in provincia di Como, contro gli 805 milioni a disposizione l'anno scorso. ■ **M. Sad.**

Sul sito web

LEGGI GLI ARTICOLI
SULLA CRISI
DEL VALDUCE

► laprovinciadico.com.it



Via Dante all'avanguardia contro il cancro al pancreas

Primo intervento a Como per tumore al pancreas con tecnica mininvasiva, presso il dipartimento di Chirurgia dell'ospedale Valduce, diretto da Giulio Capriata.

L'ha eseguito eseguito il chirurgo **Michel Zanardo**. «Il paziente, affetto da una rara forma di tumore pancreatico, presentava alcuni rischi per posizione della malattia ed età - spiega **Alberto Vannelli** chirurgo oncologo del Valduce -. L'intervento, che è stato eseguito totalmente in laparo-

scopia (chirurgia mini-invasiva), ha permesso di asportare il tumore e di parte del pancreas senza dover sacrificare la milza. Il tumore è stato estratto direttamente dall'ombelico dopo essere stato inserito in un endo-bag, ovvero un piccolo sacchetto comunemente utilizzato per estrarre tessuti o organi dopo resezione».

«Il paziente, che non ha avuto bisogno di ricovero in rianimazione nel post-operatorio, è

stato dimesso dopo una settimana di degenza, senza complicanze. L'intervento è stato realizzato utilizzando una strumentazione all'avanguardia come la videocamera hd, che ha permesso di realizzare l'operazione in altissima definizione».

Ogni anno 90 nuovi casi

«I tumori del pancreas - spiega **Vannelli** - rappresentano negli uomini la quarta causa di morte per neoplasia e nelle donne la



Giulio Capriata, direttore Chirurgia

quinta. Fortunatamente, sono tumori in riduzione: nella provincia di Como, ogni anno si registrano meno di 90 nuove diagnosi. La loro cura resta però ancora difficile, gravata da un elevato indice di complicanze post-operatorie, e per questo riservata a pochi centri specializzati: solo la centralizzazione dei pazienti verso reparti ad elevato volume, che possono contare, come nel nostro caso, sul supporto di servizi quali endoscopia, radiologia e anatomia patologica avanzata, è possibile garantire i risultati migliori in termini di sopravvivenza».

«Com'è noto, la chirurgia mininvasiva rappresenta una tecnica consolidata nella cura di molte patologie. Presso l'ospedale

Valduce il connubio tra chirurgia oncologica e laparoscopia è già realtà da parecchi anni».

Centinaia di interventi

L'ospedale esegue circa 600 interventi di chirurgia addominale ogni anno, di cui oltre 150 in chirurgia mini-invasiva, tecnica utilizzata fin dagli inizi degli anni '90. Inoltre, il Valduce è da sempre capofila per la cura dei tumori avanzati. Da oltre dieci anni, infatti, grazie all'istituzione di un'unità di Chirurgia oncologica gastroenterologica, è stato possibile garantire un servizio di assistenza oncologica per la provincia di Como e oltre. Sono circa 200 gli interventi di chirurgia oncologica maggiore eseguiti ogni anno. ■ **M. Sad.**

Malattie rare per un bimbo su 200 I genitori creano un'associazione

Ben 660 pazienti in carico alla Asl. E 130 bambini con malattie rare che hanno trovato assistenza nell'apposito ambulatorio dell'ospedale Valduce.

Il 15% dei pazienti che necessitano delle cure dell'unità di Pediatria e Neonatologia sono bambini con bisogni speciali.

La Giornata mondiale

I dati sono emersi in occasione della sesta Giornata mondiale delle malattie rare, celebrata al Don Guanella con un'iniziativa del Valduce. «Costituiscono un'area prioritaria di sanità pubblica non solo per le dimensioni del problema (un bimbo su 200 ha una malattia rara, ndr) ma anche per i gravi problemi diagnostici, assistenziali e sociali che la rarità e la complessità della patologia comportano per i pazienti e le famiglie - spiega **Daniele Lietti**, specialista in pediatria -. Difficile ottenere una diagnosi tempestiva ed appropriata, così come limitata è la disponibilità di terapie efficaci. Ecco perché è fondamentale la ricerca».

I dati del registro lombardo sulle malattie rare (al giugno 2011) rivelano 13.495 malati censiti, di cui il 28,3% ha un'età compresa tra 0 e 19 anni. Le famiglie

che si ritrovano a vivere questa realtà devono affrontare una serie di problemi e molte volte per alcuni non c'è ancora una risposta. La comunicazione della diagnosi deve avvenire in modo da aiutare i genitori, ma anche i fratelli, nella presa di coscienza dell'esistenza di questa malattia.

Entrano in gioco una serie di dinamiche psicologiche e relazionali, che portano anche all'emarginazione. Ecco perché alcune famiglie si sono unite dando vita all'associazione Malattie Rare Como (MaRaC) che vuole essere un punto di riferimento per chi deve affrontare questa realtà così difficile e complessa. «L'idea di costituire l'associazione è nata l'anno scorso grazie anche al sostegno della dottoressa **Cinzia Sforzini** del Valduce - spiega il presidente **Luca Bernuzzi** -. Abbiamo molti obiettivi tra i quali quello di intervenire presso i legislatori per far promuovere leggi e provvedimenti atti a migliorare le condizioni di vita, ma anche mantenere l'interesse pubblico per promuovere la ricerca scientifica».

Gli esperti devono intervenire su più fronti quando si presentano casi di questo tipo, non solo ponendo la massima atten-



Culle al Valduce, l'ospedale è in prima linea contro le malattie rare

Al Valduce

Ritiro dei referti Cambia l'ufficio

L'ufficio Ritiro referti del Valduce è stato trasferito in via Santo Garovaglio 14 (ingresso G). L'ufficio è aperto da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 16. Inoltre, è nuovamente attivo il servizio di visualizzazione dei referti online, attraverso il sito www.valduce.it. Per ora sono disponibili i referti del Laboratorio analisi (in seguito si aggiungeranno Diagnostica per immagini e Cardiologia).

zione sul paziente e i genitori, ma anche sui fratelli sani. Spesso fratelli e sorelle, infatti, manifestano disturbi che possono essere di vario tipo: stress, isolamento, ma anche iperprotezione verso il fratello con bisogni speciali, aggressività.

Il progetto con l'Asl

Il Valduce ha aderito a un progetto, in collaborazione con SIMGePed, Asl di Como e i pediatri, per dotare i bambini (una quarantina) di una chiavetta Usb contenente tutte le informazioni utili in caso di ricovero o di visite. ■ **Francesca Guido**

La mamma: «Io, con due figlie malate»

I genitori di bambini con malattie rare devono inevitabilmente stravolgere la propria vita, le proprie abitudini. I loro figli hanno bisogno di cure particolari, alle quali spesso di aggiungono ricoveri in ospedale.

Non è facile, i momenti di sconforto, così come lo stress psicologico, si manifestano molto spesso tra questi adulti. Ci sono genitori però, che nonostante tutte le difficoltà, hanno ancora voglia di sorridere. **Tamara Critelli** è una di queste persone. Due figlie, di 12 e 16 anni, entrambe con disabilità, e una quotidianità complicata. «Ho dovuto inevitabilmente fare delle scelte - spiega Critelli, vicepresidente dell'associazione Malattie rare Como -. Ho abbandonato il

vecchio lavoro per prendermi cura delle mie figlie, purtroppo affette da disabilità genetica e da spina bifida. Mio marito lavora di giorno e io la sera ho trovato un impiego part time. Ci diamo il cambio».

Anche la vita sociale cambia, spesso le persone si allontanano: «In questi momenti capisci davvero chi sono le persone importanti, gli amici veri. E il sostegno è fondamentale perché una vita fatta di incertezze, davanti a te vedi solo punti di domanda».

Un calore e un affetto che questa mamma ha trovato nel personale del Valduce, visto che l'ospedale per queste famiglie diventa una seconda casa. «Ricordo ancora che mia figlia era stata da poco dimessa, quando mi hanno



Emanuele Basile, psicologo

chiamato le infermiere per dirmi della visita di Hello Kitty in ambulatorio (era una specie di festa in maschera, ndr). Sapevano di questa passione di mia figlia e si sono ricordate di lei».

Un percorso difficile quello di queste famiglie, fatto di attese e momenti dolorosi. Fondamentale la prima comunicazione da parte dei medici, quando c'è il sospetto di malattie genetiche. **Emanuele Basile**, psicologo e psicoterapeuta di La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, spiega: «Ci sono due momenti di particolare criticità e sono la nascita e la comunicazione della diagnosi. La nascita di un bambino con una malattia rara modifica radicalmente l'interazione con l'ambiente sociale». ■ **F.Gui.**

I problemi del cuore Un incontro a Prestino

La famacia di Prestino, in collaborazione con lo studio medico associato di Prestino, sta portando avanti un'iniziativa sulla prevenzione delle principali malattie. La prima serata si terrà lunedì 4 marzo all'oratorio di Prestino alle 20,30. Tema della serata: «Il rischio cardiovascolare oggi, la prevenzione come terapia». Relatore della serata sarà Giovanni Russo, specialista in Cardiologia al Sant'Anna.

L'incontro è aperto a tutti e verranno trattate in modo molto semplice le problematiche riguardanti il cuore, l'alimentazione, gli esami di controllo ecc. ■



In difficoltà

1. L'ospedale di via Dante, alle prese con una crisi senza precedenti
2. Una recente assemblea del personale, convocata per parlare del piano di riorganizzazione
3. Mariella Enoc, procuratore speciale del Valduce

Come gestire cani e gatti Si impara grazie all'Asl

L'Asl lancia i corsi formativi per i proprietari di cani e gatti «I cani - spiegano i promotori - sono nostri compagni di vita da migliaia di anni, ma negli ultimi decenni lo stile di vita delle persone si è modificato in maniera radicale».

«Una corretta informazione può servire ad evitare errori comuni e a migliorare la convivenza tra cani ed uomini. Persone esperte sono in grado di aiutarci in caso di difficoltà».

I corsi sono utili per: capire il

nostro cane, i suoi stati d'animo e i suoi bisogni fisici ed affettivi; familiarizzare con le sue modalità di comunicazione ed interpretarne correttamente il significato; comunicare correttamente con il nostro "migliore amico"; sapere come leggere in anticipo i campanelli di allarme e gestire le "emergenze comportamentali"; conoscere i riferimenti normativi e legali per essere un buon proprietario;

Il corso per i proprietari di gatti mira a fornire corrette

informazioni relative ai bisogni dei gatti ed al loro benessere; dare informazioni i rispetto a una sana e piacevole convivenza uomo-animale; promuovere i doveri etici dell'uomo verso i gatti di casa e verso i gatti che vivono liberi; promuovere abitudini e comportamenti igienicamente corretti nei confronti degli animali; informare in modo equilibrato e pacato sulle malattie zoonosiche; ridurre il numero di episodi di graffiature e morsicature a seguito di scarsa conoscenza dell'animale o ad errori di comunicazione.

Per informazioni su sedi, date e orari: tel. 031370300 (oppure 301 finale oppure 403). Email: sanita.animale@asl.como.it ■

EXPRESS snc

APERTO
da lunedì a sabato

■ **VENDITA PROMOZIONALE**
valida fino ad esaurimento scorte

■ **PIASTRELLE DA PAVIMENTO
E RIVESTIMENTO PRIMA SCELTA**
da € 8,00 al mq + iva

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

COMO - CAMERLATA Via Scalabrini, 56 - Tel./Fax 031.524225
ceresaandreino@hotmail.com - www.expresscomo.com